

NAVICELLI DI PISA S.r.l. Unipersonale

Via della Darsena n. 3 – PISA

Capitale Sociale € 157.003,82 i. v.

C.F. 00771600509

Registro delle Imprese di Pisa, n. PI026-7561

R.E.A. – C.C.I.A.A. di Pisa n. PI- 81619

*** * * * ***

BILANCIO AL 31.12.2020

- ***RELAZIONE GESTIONALE***

- ***RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO***

- ***BILANCIO***
 - Stato Patrimoniale – attivo***
 - Stato Patrimoniale – passivo***
 - Conto Economico***
 - Rendiconto finanziario***
 - Nota Integrativa***

- ***RELAZIONE DEL SINDACO UNICO***



Navicelli
di Pisa Srl

Sede legale: VIA DELLA DARSENA 3 - 56121 PISA PI
Numero R.E.A 81619
Registro Imprese di PISA n. 00771600509
Capitale Sociale Euro € 157.003,82 di cui versato € 157.003,85

Relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31.12.2020

Pregiatissimo Socio,

Mi accingo alla proposta di approvazione del bilancio in data odierna anticipandole ancora una volta la personale soddisfazione per ciò che ritengo essere sempre più un risultato ragguardevole raggiunto dalla società. Il bilancio relativo all'esercizio fiscale del 2018, esercizio conclusosi il 31/12/2018, vedeva chiudersi con un utile di euro 97.777. Quello relativo all'anno fiscale 2019, esercizio conclusosi al 31/12/2019, con un utile netto di euro 385.885 (A tale risultato si è pervenuti imputando un ammontare di imposte pari a euro 167.070 al risultato prima delle imposte pari a euro 552.955). In termini percentuali la Società ha visto incrementare nel 2019 i propri utili netti del 400%. Al contempo, le principali voci che costituivano l'ossatura della debitoria pregressa venivano sensibilmente abbattute, fin quasi a scomparire. Sempre nel medesimo anno. Quello relativo all'anno fiscale 2020, esercizio conclusosi al 31/12/2020, con un utile netto di euro 204.038. (A tale risultato si è pervenuti imputando un ammontare di imposte pari a euro 114.636 al risultato prima delle imposte pari a euro 318.674). In termini percentuali la Società ha visto decrementare nel 2020 i propri utili netti del 47%. Seppur presenti utili netti in misura minore rispetto al precedente anno, giova riportare il forte impegno economico in termini di opere pubbliche avviate.

Nel corso dell'anno 2020, la società ha continuato a svolgere attività nel settore della manutenzione del canale dei Navicelli e delle infrastrutture ad essa affidate, oltre che nel rilascio/subentro di concessioni demaniali e nella riscossione dei canoni da esse derivanti, intervenendo laddove ciò non abbia trovato completamento. Durante l'anno, la Società ha

svolto attività oggetto del contratto di servizio sottoscritto con il Comune di Pisa, inviando comunicazioni informative come da contratto.

L'anno 2020 è stato l'anno della pandemia ed è stato anche l'anno in cui la società ha dovuto fronteggiare probabilmente la situazione peggiore a partire dall'anno della sua fondazione. Il vero ed unico cuore produttivo della città di Pisa si è quasi completamente fermato. Alla realtà fortemente pregnante di operatività e produttività si è sostituita, per fortuna per pochissime settimane, una spettralità desolante. Tuttavia, la società ha colto proprio in questa cruciale circostanza, l'opportunità per spingere molto in avanti la programmazione, la progettazione di opere pubbliche e l'effettuazione di sopralluoghi seppur contingentati alle effettive e precise necessità. Nel 2020 la società ha investito risorse per l'adeguamento alle normative tecniche vigenti gli impianti tecnici della palazzina sede storica della Navicelli di PISA, perseguendo anche la finalità di migliorare sensibilmente le condizioni in cui si trovano ad operare dipendenti e collaboratori. Quindi che sono stati sostituiti i corpi illuminanti, soddisfacendo di conseguenza i requisiti illuminotecnici di norma per gli ambienti di lavoro, e posizionati impianti per il rispetto delle condizioni igrometriche nelle stagioni. La società ha anche potuto fornire dispositivi di protezione individuale all'ospedale di Cisanello in Pisa fortemente provato dalla emergenza pandemica e di conseguenza pericolosamente sguarnito degli stessi. Nell'anno 2020 è stato svolto un intervento di ripristino definitivo del manto bituminoso del ponte di Tombolo, raggiungendo in tal maniera la piena sicurezza di transito degli automobilisti

Il personale background formativo in materia ingegneristica ha comportato una prosecuzione di quella che era stata inoltrata alla Sua amministrazione in merito alla componente d'area relativamente alla parte urbanistica alla componente urbanistica d'area. La proposta che ha preso il nome di "parco della nautica", in sostanza una proposta di sviluppo urbanistico d'area e dell'asta fluviale, ha avuto una evoluzione mediante il deposito presso l'amministrazione stessa di osservazioni al Piano Strutturale Intercomunale osservazioni che si integreranno compiutamente con un Piano Regolatore Portuale della quale l'area portuale interna sente di dotarsi e portarlo a completamento del prossimo triennio, confidando che entro tale data gli insediamenti cantieristici si vedano aumentati.

Le chiedo al contempo massimo sforzo in termini di sinergia con i suoi uffici. Anche nella presente relazione del governo societario, devo far presente la fortissima necessità di un serrato, puntuale e cadenzato controllo fluviale e stradale puntuale e di dettaglio, entrambi ad oggi praticamente l'uno assente, quello fluviale, l'altro assolutamente ed abbondantemente sotto strutturato

Inoltre, l'Organismo di Vigilanza (OdV) 231, nominato dall'Amministratore Unico in adempimento alla normativa D. Lgs 231/2001, si è regolarmente riunitosi nel corso dell'anno,

eseguendo controlli a campione sulle attività più sensibili ed a rischio commissione reati 231. Dalle verifiche che l'ODV ha certificato non sono emerse irregolarità o criticità, pertanto lo stesso nelle due relazioni semestrali ha dichiarato che il rischio commissione reati 231 è da ritenersi accettabile e le attività svolte dalla Società rispettano le procedure aziendali adottate.

1. LAVORI ESEGUITI NEL 2020

- 1.1. Lavori di dragaggio di alcuni tratti del Canale dei Navicelli per complessivi € 40.400,00 circa
- 1.2. Completamento dei lavori di "Ripristino del funzionamento impianto TVCC che controlla il canale dei Navicelli", seppur in un tratto del medesimo;
- 1.3. E' stato avviata la posa in opera di sistema di videosorveglianza a circuito chiuso delle aree strettamente adiacenti alla sede Navicelli di PISA e di alcune aree interne alla stessa.
- 1.4. Sono stati effettuati lavori di pulizia del sedime sia presso l'Incile davanti alle porte vinciane di collegamento con l'Arno e il materiale è stato spostato all'interno delle pertinenze idrauliche e regolarmente stoccato in area autorizzata;
- 1.5. Sono stati eseguiti i lavori di pulizia del tratto di canale dalla Darsena Pisana all'Incile mediante incarico a ditta specializzata, lavori necessari a causa di molteplici fattori imputabili sia agli inevitabili scarti di materiale ligneo e polistirolo dovuti ai lavori di palancolatura in adiacenza, sia purtroppo a quelli dovuti all'incuria umana.
- 1.6. Come per l'anno precedente, è stata eseguita una importante operazione di monitoraggio batimetrico di tutto il Canale, rilievo che ha permesso di avere una "fotografia" molto attendibile della allocazione dei sedimenti sotto il pelo libero dell'acqua. Il tutto al fine di compiere una migliore programmazione delle operazioni di dragaggio di mantenimento delle condizioni contrattuali.
- 1.7. Intervento di palancolatura in via di urgenza all'altezza della Gas and Heat per un importo di aggiudicazione pari ad € 143.561,00;
- 1.8. Operazione di manutenzione ordinaria di parte della via Alzaia e posa in opera di nuovo cancello di accesso alla Darsena Pisana, a causa del pericoloso stato in essere della stessa e a causa della necessità, relativamente al cancello, di poter agevolare il transito e gli spostamenti su strada di scafi e sovrastrutture per un importo complessivo pari ad € 28.800,00
- 1.9. E' stato migliorato ed implementato il servizio di assistenza hardware e software a supporto della realizzazione della nuova rete informatica per un importo complessivo pari ad € 28.800,00

- 1.10. Manutenzione ordinaria sul manto stradale del ponte di Tombolo effettuato mediante la totale asportazione del manto presente, del sotto strato e della rete elettrosaldada per un complessivo di aggiudicazione pari ad € 19.200,00;
- 1.11. Sono stati realizzati lavori di manutenzione urgente degli impianti elettrici della palazzina per un importo complessivo di aggiudicazione pari ad € 35.989,00
- 1.12. Lavori per la realizzazione della pista ciclabile dell'incile dell'Arno a collegamento tra via 2 Settembre e via Livornese, Pisa per un importo complessivo pari ad € 88.069,91;

PERSONALE

Nell'esercizio 2020 l'organico della Società è stato mantenuto minimo con una unità in forza a tempo indeterminato, ufficio amministrazione.

Per consolidare la capacità operativa in funzione delle prospettive di crescita e di sviluppo, e sempre in uno spirito di efficienza e di economicità di intervento, si è continuato a fare ricorso a prestazioni esterne per le attività tecniche, di ricerca e sviluppo, gestionali e legali.

E' stata mantenuta la collaborazione esterna con l'Ing. Gaetano Petrizzo, l'avvocato Massimo Nitto e il geologo Nicola D'Andretta, e con la Sig.ra Francesca Tiezzi ognuno per le rispettive mansioni, incarico professionale mantenuto per tutto l'anno 2019. Relativamente al supporto informatico, nella consulenza hardware e software è stata avviata collaborazione provvisoria con la società T-Labs con specializzazione in tale settore. La società di cui prima costituisce interfaccia preziosa sia nell'opera di sviluppo infrastrutturale sulle vie alzaie, wi-fi e video sorveglianza, sia in parte in ambito della normativa privacy. E' stato fatto ricorso circostanziato alla collaborazione di specifico legale per revoca/abrogazione e parziale ripristino di concessione navale.

2. Fatti di rilievo dopo la chiusura al 31.12.2020 e relativi ai primi 6 mesi dell'anno 2021

- 2.1. Di imminente avvio la gara in sinergia con l'Ufficio gare del Comune di Pisa per la progettazione della manutenzione straordinaria del ponte mobile di CALAMBRONE (s.p. 224 via IACOPONI) con successiva assegnazione dell'incarico della progettazione necessaria all'espletamento del bando di gara Dott. Ing. Massimo Viviani;
- 2.2. Di imminente avvio la gara pubblica in sinergia con l'Ufficio Gare del Comune di Pisa per la progettazione di opere di palancolature per un importo complessivo di 6.000.000 di €

- 2.3. La ditta MESA ha effettuato ulteriori indagini geologiche e geotecniche per eseguire le palancolature di cui alle gare che vedranno avvio nell'anno 2021;
- 2.4. E' stato nuovamente eseguito il rilievo batimetrico di tratto di Canale specificamente dal bacino di varo/alaggio della Darsena Panchetti alla Darsena Pisana ma anche per tutta la estensione del canale dei Navicelli per consentire la navigazione in sicurezza di yachts e chiatte.
- 2.5. Procedura di bonifica della vasca 6:
 - a) Monitoraggio chimico-fisico semestrale della falda acquifera;
- 2.6. Operazioni di manutenzione ordinaria in ordine a tagli arborei in Darsena Pisana, presso il ponte mobile di Calambrone, di Tombolo e all'Incile
- 2.7. La società ha visto incrementare l'organico della pianta stabile da un assunto a complessivi quattro.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

L'analisi della situazione della società, del suo andamento e del suo risultato di gestione è analizzata nei paragrafi che seguono, specificamente dedicati ai principali indicatori dell'andamento economico e dell'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la Società

Per quanto riguarda la vostra Società, l'esercizio 2020, comparato con gli esercizi precedenti, evidenzia i seguenti dati di sintesi:

Anno	Ricavi	Reddito operativo (rogc)	Risultato ante imposte	Risultato d'esercizio
2020	1.253.992	321.019	318.674	204.038
2019	1.448.807	558.542	552.955	385.885
2018	1.450.888	149.287	146.317	97.777
2017	1.832.903	-386.722	-390.150	-410.058

Commento ed analisi degli indicatori di risultato

Nei paragrafi che seguono vengono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato.

Gli indicatori di risultato economici e finanziari sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa sua riclassificazione.

Infatti, al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale, si fornisce di seguito una riclassificazione del Conto economico e dello Stato patrimoniale per l'esercizio in chiusura e per quello precedente.

I metodi di riclassificazione sono molteplici.

Quelli ritenuti più utili per l'analisi della situazione complessiva della società sono per lo stato patrimoniale la riclassificazione finanziaria e per il conto economico la riclassificazione a valore aggiunto.

Principali dati economici

CONTO ECONOMICO PERCENTUALIZZATO							
	2020		2019		2018		
<u>Vendite Nette:</u>	816.193	65,09%	908.513	62,71%	714.158	53,62%	
<u>PRODOTTO D'ESERCIZIO:</u>	1.253.992	100,00%	1.448.807	100,00%	1.331.892	100,00%	
<u>MARGINE INDUSTRIALE LORDO:</u>	1.253.992	100,00%	1.448.807	100,00%	1.331.892	100,00%	
<i>Spese Operative Esterne:</i>	861.116	59,44%	818.239	56,48%	918.890	68,99%	
<u>VALORE AGGIUNTO:</u>	392.876	31,33%	630.568	43,52%	413.002	31,01%	
<i>Spese per il Personale:</i>	42.441	2,93%	42.174	2,91%	41.862	3,14%	
<u>MARGINE OPERATIVO LORDO:</u>	350.435	27,95%	588.394	40,61%	371.140	27,87%	
<i>Ammortamenti:</i>	29.416	2,03%	29.852	2,06%	75.709	5,68%	
<u>UTILE OPERATIVO:</u>	321.019	25,60%	558.542	38,55%	295.431	22,18%	
<i>Area Finanziaria:</i>	- 2.345	-0,16%	- 5.587	-0,39%	- 5.849	-0,44%	
<i>Area Straordinaria:</i>		0,00%	-	0,00%	143.265	-10,76%	
<u>UTILE LORDO:</u>	318.674	25,41%	552.955	38,17%	146.317	10,99%	
<i>Oneri Fiscali:</i>	114.636	7,91%	167.070	11,53%	48.540	3,64%	
<u>UTILE NETTO:</u>	204.038	16,27%	385.885	26,63%	97.777	7,34%	

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della Società confrontato con quelli degli esercizi precedenti è il seguente.

	2020		2019		2018	
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	<u>108.381</u>	7,18%	102.567	6,89%	129.037	8,29%
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	<u>5.020</u>	0,33%	1.560	0,10%	2.599	0,17%
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	<u>104.445</u>	6,92%	104.445	7,02%	104.725	6,73%
<u>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</u>	<u>217.846</u>	14,44%	208.572	14,01%	236.361	15,19%
<i>Magazzino</i>	<u>3.040</u>	0,20%	5.250	0,35%	8.081	0,52%

<i>Liquidità Differite</i>	<u>1.050.709</u>	69,62%	1.211.922	81,43%	1.122.864	72,17%
<i>Liquidità Immediate</i>	<u>237.514</u>	15,74%	62.530	4,20%	188.469	12,11%
<u>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE</u>	<u>1.291.263</u>	85,56%	1.279.702	85,99%	1.319.413	84,81%
CAPITALE INVESTITO	1.509.109	100,00%	1.488.274	100,00%	1.555.775	100,00%

	2020		2019		2018	
<i>MEZZI PROPRI</i>	652.985	50,03%	267.102	24,23%	169.324	11,61%
<i>PASSIVITA' CONSOLIDATE</i>	70.645	5,41%	83.188	7,55%	118.068	8,10%
<u>PASSIVITA' PERMANENTI</u>	723.630	55,45%	350.290	31,78%	287.392	19,71%
<i>PASSIVITA' CORRENTI</i>	581.441	44,55%	752.099	68,22%	1.170.606	80,29%
CAPITALE INVESTITO	1.305.071	100,00%	1.102.389	100,00%	1.457.998	100,00%

Principali indicatori

Ai sensi dell'art. 2428, comma 1-bis, c.c. di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società.

INDICATORI ECONOMICI

INDICATORI REDDITIVITA'		2020	2019	2018	2017
R.O.I.	Uo/Ci	21,27%	37,53%	18,99%	-10,16%
R.O.E. (Netto)	Un/Mp	31,25%	144,47%	57,75%	-44,67%
R.O.E. (Lordo)	Ul/Mp	48,80%	207,02%	86,41%	-42,50%
R.O.S.	Uo/Vn	39,33%	61,48%	41,37%	-30,87%
Turn Over (Pci)	Vn/Ci	62,54%	82,41%	48,98%	27,68%
T. F.	OF/(Pb+Pml)	0,36%	0,67%	0,46%	0,37%
Effetto Leva	R.O.I.-T.F.	20,91%	36,86%	18,53%	-10,53%

ROE (Return On Equity)

Descrizione

E' il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto dell'azienda.

Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio.

ROI (Return On Investment)

Descrizione

E' il rapporto tra il reddito operativo e il totale dell'attivo.

Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione finanziaria, delle poste straordinarie e della pressione fiscale.

ROS (Return On Sale)

Descrizione

E' il rapporto tra la differenza tra valore e costi della produzione e i ricavi delle vendite.

Esprime la capacità dell'azienda di produrre profitto dalle vendite.

INDICATORI PATRIMONIALI

Gli indicatori patrimoniali significativi possono essere quelli di seguito indicati.

INDICI DI COMPOSIZIONE		2020	2019	2018	2017
Indice di elasticità degli impieghi	Ac/Ci	85,56%	85,99%	84,81%	86,70%
Indice di disponibilità del magazzino	M/Ci	0,20%	0,35%	0,52%	0,96%
Indice di liquidità totale	(Ld+Li)/Ci	85,36%	85,63%	84,29%	85,74%
Indice di liquidità immediata	Li/Ci	15,74%	4,20%	12,11%	1,39%
Indice di rigidità degli impieghi	Af/Ci	14,44%	14,01%	15,19%	13,30%
Indice di immobilizzo (materiale)	Itm/Ci	7,18%	6,89%	8,29%	10,03%
Indice di immobilizzo (immateriale)	Iti/Ci	0,33%	0,10%	0,17%	0,18%
Indice di immobilizzo (finanziario)	If/Ci	6,92%	7,02%	6,73%	3,10%
Quoziente di rigidità degli impieghi	Af/Ac	0,17	0,16	0,18	0,15
Quoziente di indebitamento	(Pml+Pb)/Mp	0,999	3,127	7,611	1,806
Indice di autonomia finanziaria	Mp/Ci	50,03%	24,23%	11,61%	35,63%
Indice di indebitamento	(Pml+Pb)/Ci	49,97%	75,77%	88,39%	64,37%
Indice di indebitamento consolidato	Pml/Ci	5,41%	7,55%	8,10%	6,48%
Indice di indebitamento corrente	Pb/Ci	44,55%	68,22%	80,29%	57,89%
Indice di indebitamento permanente	Pp/Ci	55,45%	31,78%	19,71%	42,11%

INDICI DI CORRELAZIONE		2020	2019	2018	2017
Margine di struttura primario	Mp-Af	435.139,00	58.530,00	- 67.037,31	629.869,21
Quoziente primario di struttura	Mp/Af	2,997	1,281	0,716	3,186
Margine di struttura secondario	Pp-Af	505.784,00	141.718,00	51.030,48	796.760,87
Quoziente secondario di struttura	Pp/Af	3,322	1,679	1,216	3,765
CCN	(M+Ld+Li)-Pb	709.822,00	527.603,00	148.807,01	386.703,31
Quoziente primario di tesoreria	Li/Pb	0,408	0,083	0,161	0,020
Margine di tesoreria secondario	(Ld+Li)-Pb	706.782,00	522.353,00	140.726,49	365.961,12
Quoziente secondario di tesoreria	(Ld+Li)/Pb	2,216	1,695	1,120	1,245
Quoziente di disponibilità	(M+Ld+Li)/Pb	2,221	1,702	1,127	1,259

Margine di Struttura Primario (detto anche Margine di Copertura delle Immobilizzazioni)

Descrizione

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate dai soci.

Permette di valutare se il patrimonio netto sia sufficiente o meno a coprire le attività immobilizzate.

Indice di Struttura Primario (detto anche Copertura delle Immobilizzazioni)

Descrizione

Misura la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio.

Permette di valutare il rapporto percentuale tra il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) e il totale delle immobilizzazioni.

Margine di Struttura Secondario

Descrizione

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine.

Permette di valutare se le fonti durevoli siano sufficienti a finanziare le attività immobilizzate.

Indice di Struttura Secondario

Descrizione

Misura la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine.

Permette di valutare in che percentuale le fonti durevoli finanziano le attività immobilizzate.

Mezzi propri / Capitale investito

Descrizione

Misura il rapporto tra il patrimonio netto ed il totale dell'attivo (N/K).

Permette di valutare l'incidenza di come il capitale apportato dai soci finanzia l'attivo dello stato patrimoniale.

Rapporto di Indebitamento

Descrizione

Misura il rapporto tra il capitale raccolto da terzi, in qualunque modo procurato, ed il totale dell'attivo.

Permette di valutare la percentuale di debiti che a diverso titolo l'azienda ha contratto per reperire le fonti necessarie a soddisfare le voci indicate nel totale dell'attivo di stato patrimoniale.

Indice di Liquidità Primario

Descrizione

Misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili.

Permette di valutare se le liquidità sono sufficienti o meno a coprire le passività correnti.

Margine di Liquidità Secondario o Margine di Tesoreria

Descrizione

Misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili e le liquidità differite (tutto il capitale circolante, ad esclusione delle rimanenze).

Permette di valutare se le liquidità immediate e quelle differite sono sufficienti o meno a coprire le passività correnti.

Indice di Liquidità Secondario

Descrizione

Misura la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili e le liquidità differite (tutto il capitale circolante ad esclusione delle rimanenze).

Permette di valutare in maniera prudentiale la solvibilità aziendale nel breve termine, escludendo dal capitale circolante i valori di magazzino che potrebbero rappresentare investimenti di non semplice smobilizzo.

Capitale Circolante Netto (CCN)

Descrizione

Misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando tutto il capitale circolante.

Rappresenta il vero baluardo di giudizio dell'equilibrio finanziario. Significativa, in tal senso, la sua coincidenza con il valore del Margine di Struttura Secondario.

Indice di Disponibilità

Descrizione

Misura la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi, utilizzando tutto il capitale circolante.

Permette di valutare la solvibilità aziendale nel breve termine, senza timore di dover ricorrere allo smobilizzo di capitale fisso.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 1), c.c. si dichiara che la società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo nel corso del 2020;

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

La società ha come unico socio Il Comune di Pisa.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non possiede azioni proprie.

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

La principale area di rischio è legata al mancato introito dei canoni di concessione demaniale rilasciati a favore dei cantieri navali insistenti sull'area. Tuttavia, la società mantiene un

controllo costante sugli incassi e, laddove ne ravveda il pericolo, apposta fondi di rischi specifici.

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del codice civile

Non sussistono crediti finanziari a lunga scadenza, ad eccezione di un deposito cauzionale che ammonta a euro 15.386,23.

Sedi secondarie

La Società non si avvale di sedi secondarie.

Evoluzione prevedibile della gestione

In relazione all'andamento della gestione, i ricavi dovrebbero rimanere costanti in quanto legati alla riscossione di concessioni demaniali pluriennali. Gli altri ricavi, dati dai contributi Regionali per la manutenzione del canale dei Navicelli dei ponti mobili, possono variare solo nel caso vengano deliberati lavoro straordinari con appositi finanziamenti a fondo perduto.

Termine di convocazione dell'Assemblea

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2364, comma 2 del Codice Civile, ed in conformità a quanto disposto dall'art. 106, comma 3 del Decreto Legge 18/2020 e successive modifiche, ci si è avvalsi del maggior termine per l'approvazione del Bilancio.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

L'amministratore Unico

Dott. Ing. Salvatore Pisano



NAVICELLI DI PI... S.r.l.
Amministratore Unico

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

(ex art. 6, comma 4, D.Lgs. 175/2016)

PREMESSA

La Società, in quanto società a controllo pubblico ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. m), del D.Lgs. 175/2016 ("Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, da presentare all'Assemblea dei soci e successivamente da pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la Relazione sul governo societario secondo quanto previsto dall'art. 6, comma 4, del D.Lgs. 175/2016.

Tale Relazione, ai sensi della sopracitata normativa, deve contenere:

- uno specifico Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale redatto ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.Lgs. 175/2016;
- l'indicazione degli strumenti integrativi, ove adottati tenendo conto dell'oggetto della società e della sua organizzazione, previsti dal comma 3 del citato art. 6 del D.Lgs. 175/2016, di seguito elencati:
 - regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;
 - un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa, che collabora con l'organo di controllo statutario riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;
 - codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;
 - programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea;
- l'eventuale motivazione della non intervenuta adozione degli strumenti integrativi di cui sopra, anche per eventuale mancanza dei presupposti necessitanti, ai sensi dell'art. 6, comma 5, del D.Lgs. 175/2016.

Il Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (TUSP) non fornisce indicazioni sulle modalità e sugli ulteriori contenuti della Relazione sul governo societario. Pertanto, per la redazione della presente Relazione, tenendo conto delle caratteristiche specifiche della Società e delle sue previsioni statutarie, si è ritenuto opportuno fare riferimento:

- alle disposizioni contenute nell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/1998, per la parte relativa alla storia, all'attività e al governo della società, tenuto conto delle analogie tra la "Relazione sul governo societario e degli assetti proprietari" delle società emittenti valori mobiliari ammessi alle negoziazioni in mercati regolamentati e la "Relazione sul governo societario" prevista dal D.Lgs. 175/2016;
- al documento del marzo 2019 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (CNDCEC) intitolato "Relazione sul governo societario contenente programma di valutazione del rischio di crisi aziendale";
- alle "Linee guida per la redazione del Programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale nell'ambito della Relazione sul governo societario, ai sensi dell'art. 6, commi 2 e 4, del D.lgs. 175/2016", trasmesse dal Comune di Pisa.

STORIA E PROFILO DELLA SOCIETÀ

La Navicelli di Pisa Srl è una società interamente a capitale pubblico, costituita al fine di gestire il Canale dei Navicelli e le aree demaniali limitrofe. Provvede al mantenimento dell'efficienza e dell'utilizzo del canale, in particolare per quanto riguarda gli interventi di dragaggio e l'apertura dei ponti per il passaggio delle imbarcazioni.

Dal 2008 e fino al febbraio 2019, la Società ha gestito e amministrato il Centro Servizi "Yachting Lab", che aveva il compito di erogare servizi non solo alle imprese e agli operatori della nautica, ma anche alle aziende appartenenti ad altri settori i cui prodotti possono essere applicati al comparto nautico (arredo degli interni, design, nuovi materiali, prodotti innovativi, etc.).

In particolare, le attività svolte dalla Società riguardano:

- L'amministrazione del patrimonio demaniale di terreni e fabbricati;
- L'assegnazione delle concessioni demaniali e la loro gestione e controllo;
- Il monitoraggio del fondale del Canale (comprese le darsene), delle difese di sponda, delle banchine, provvedendo all'escavazione dei fondali e alla rimozione dei materiali sommersi dove necessario;
- Il coordinamento e controllo della navigazione, delle manovre, dei vari e degli alaggi per le imbarcazioni/navi all'interno dell'area demaniale della darsena pisana (il cd. Porto Pisano), lungo tutto il Canale dei Navicelli e, a partire dal 2022, dell'incile dell'Arno;
- In coordinamento con la polizia Municipale, il Comando di Porto su delega del Comune di Pisa.

Non sono previste nello Statuto societario particolari norme in ordine alla circolazione delle quote societarie né per le modifiche allo Statuto, né per la nomina o la sostituzione degli organi amministrativi.

GOVERNO DELLA SOCIETÀ

Per quanto attiene all'adesione ad un codice di comportamento in materia di governo societario, le pratiche di governo societario effettivamente applicate dalla società, l'applicazione delle norme in materia di trasparenza, pubblicità e prevenzione della corruzione, la società ha adottato le seguenti misure:

- a. Misure di organizzazione e di gestione atte a prevenire reati, ai sensi del D.Lgs. 231/2001, opportunamente integrate da misure in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione, redatte tenendo conto delle "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici" approvate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con Delibera n. 1134 del 08.11.2017 nonché delle direttive eventualmente approvate dai soci ai sensi dell'art. 147-quater del D.Lgs. 267/2000;
- b. Per l'affidamento di lavori, beni e servizi, come per l'attribuzione di incarichi, la società fa riferimento al Codice degli appalti;
- c. Non sono stati adottati Codici di comportamento dei dipendenti della Società: Navicelli ha incrementato nel 2021 i dipendenti da uno a quattro e intende predisporre a breve il codice mancante;

Per quanto riguarda i sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno, la società è dotata di un organo di vigilanza composta da un membro esterno ed uno interno, oltre che dal sindaco unico facente anche funzione di revisione legale;

I meccanismi di funzionamento dell'assemblea dei soci, i suoi principali poteri, i diritti dei soci e le modalità del loro esercizio, sono regolati dal Codice Civile e dallo Statuto. Non sono state adottate misure particolari;

La società è attualmente amministrata da un organo monocratico e controllata da un organo composto da una professionista iscritta all'albo dei revisori contabili tenuto presso il ministero di Giustizia.

Non sono previste politiche in materia di diversità applicate in relazione alla composizione degli organi di amministrazione e controllo relativamente ad aspetti quali l'età, la composizione di genere e il percorso formativo e professionale. La loro nomina avviene con valutazione di Curriculum Vitae.

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, C. 2, E ART. 14 DEL D.LGS. 175/2016

In conformità alle disposizioni normative recate dall'art. 6, comma 2, e dall'art. 14 del D.Lgs. 175/2016, l'Organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale che rimarrà in vigore sino a diverso successivo atto dell'Organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità della Società.

1. DEFINIZIONI

1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis del Codice civile che, in tema di principi di redazione del bilancio, al comma 1, n. 1, recita: *“la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività”*.

La nozione di *continuità* aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce, come indicato nell'OIC 11 (§ 22), un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2. Crisi

L'art. 2, lett. c), della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi dell'impresa come *“probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica”*; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che *“si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni”* (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante *“Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155”*, il quale all'art. 2, comma 1, lett. a), definisce la *“crisi”* come *“lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate”*.

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *“la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento”*;
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a *“indicatori”* e non a *“indici”* e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi indicatori extracontabili;
- analisi indicatori contabili;
- analisi indicatori prospettici;

Analisi indicatori extracontabili

L'analisi degli indicatori extracontabili costituisce una fase preliminare che va a scandagliare il contesto interno ed esterno in cui opera la Società al fine di valutare i fattori che possono generare dubbi sulla *continuità* aziendale.

In particolare, sono stati utilizzati i seguenti indicatori cui sono attribuiti un punteggio da 0 a 5 (0 per rischio nullo, 5 quello massimo):

- A. Contratti di Servizio. Un rilevante contratto di servizio in scadenza può essere una criticità, anche se vi è la ragionevole certezza di un suo rinnovo, che peraltro può presentarsi con condizioni e clausole sostanzialmente differenti.

- B. La volontà liquidatoria dei soci. Ad esempio, quando un socio che possiede una quota significativa intende uscire dalla compagine sociale.
- C. Eventuale perdita di mercati o clienti strategici.
- D. Le incertezze derivanti dal cambio dei vertici aziendali.
- E. La difficoltà nella gestione del personale e dei rapporti sindacali.
- F. Le modifiche delle normative di settore e quelle afferenti le partecipazioni pubbliche.
- G. La presenza di procedimenti legali e di contenziosi di rilevante importo e l'incertezza sulla loro durata e conclusione.
- H. Il possesso di partecipazioni in società che presentano a sua volta criticità sulla *continuità* aziendale.
- I. La presenza di osservazioni e/o rilievi nella Relazione redatta dall'Organo di Controllo o dal Revisore Legale dei conti, in merito ai dubbi sulla *continuità* aziendale.
- J. Adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e del suo concreto funzionamento, da valutare anche in base ai rilievi dell'Organo di controllo.
- K. Osservanza delle norme amministrative e dei vincoli che si applicano alla società in relazione alla sua natura ed alla partecipazione al capitale di amministrazioni pubbliche, anche tenendo conto degli obiettivi e delle direttive approvate dai soci ai sensi dell'art. 147-*quater* del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 19, commi 5-7, del D.Lgs. 175/2016.
- L. Sussistenza di una o più delle situazioni elencate dall'art. 20, comma 2, del D.lgs. 175/2016 dalle quali deriva la necessità di attuare interventi di razionalizzazione, fra cui:
 1. società priva di dipendenti o con un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
 2. conseguimento, nel triennio precedente, di un fatturato medio non superiore a un milione di euro, fatta salva la disciplina transitoria prevista dall'art. 27, comma 12-*quinquies*, del D.Lgs. 175/2016;
 3. per le sole società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio di interesse generale (SIG), risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
 4. necessità di contenimento dei costi di funzionamento.

A tali indicatori sono stati applicati "pesi" al fine di determinare un punteggio di rischio complessivo relativo ai fattori extracontabili: tale punteggio è compreso tra 0 (rischio nullo) e 10 (rischio massimo).

Di seguito si riporta lo schema delle valutazioni:

Indicatore EXTRACONTABILE	Valore	Peso	Formula	Punteggio Anno n
Contratti di Servizio (scadenza) 0 se oltre 5 anni; 1 se tra 5 e 4 anni; 2 se tra 4 e 3 anni; 3 se tra 3 e 2 anni; 4 se tra 2 e 1 anno; 5 se entro un anno, scaduto o in proroga.	Da 0 a 5	0,40	Valore * Peso	2
Volontà liquidatori dei soci	Da 0 a 5	0,40	Valore * Peso	0
Perdita dei mercati o di clienti strategici	Da 0 a 5	0,20	Valore * Peso	0,2
Cambio vertici aziendali	Da 0 a 5	0,15	Valore * Peso	0,6
Gestione rapporti con il personale	Da 0 a 5	0,07	Valore * Peso	0
Modifiche alle normative di settore	Da 0 a 5	0,06	Valore * Peso	0
Procedimenti legali di lunga durata ed incerti	Da 0 a 5	0,23	Valore * Peso	0,69
Possesso partecipazioni critiche	Da 0 a 5	0,15	Valore * Peso	0,15
Presenza di rilievi da parte dell'Organo di Controllo	Da 0 a 5	0,14	Valore * Peso	0,14

Adeguatezza assetto organizzativo	Da 0 a 5	0,07	Valore * Peso	0,21
Osservanza norme società a partecipazione pubblica	Da 0 a 5	0,07	Valore * Peso	0,14
Sussistenza requisiti Razionalizzazione Partecipazioni	Da 0 a 5	0,06	Valore * Peso	0
TOTALE PUNTEGGIO RISCHIO DA INDICATORI EXTRACONTABILI		2,00	MIN 0,00 MAX 10,00	4,13

2.1. Analisi indicatori contabili

L'analisi degli indicatori contabili si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico quadriennale (e quindi l'esercizio corrente e i tre precedenti), sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati.

Nella valutazione degli indici e degli indicatori dobbiamo tener conto che l'esercizio 2017 si è chiuso con una perdita importante (euro 410.000,00 circa) a causa di accantonamenti per rischi di perdite su crediti (euro 420.000,00 circa) dovute alla crisi economico finanziaria che ha colpito alcuni cantieri navali insistenti sul canale e che ha compromesso la normale riscossione dei canoni di concessione.

INDICI DI COMPOSIZIONE		2020	2019	2018	2017
Indice di elasticità degli impieghi	Ac/Ci	85,56%	85,99%	84,81%	86,70%
Indice di disponibilità del magazzino	M/Ci	0,20%	0,35%	0,52%	0,96%
Indice di liquidità totale	(Ld+Li)/Ci	85,36%	85,63%	84,29%	85,74%
Indice di liquidità immediata	Li/Ci	15,74%	4,20%	12,11%	1,39%
Indice di rigidità degli impieghi	Af/Ci	14,44%	14,01%	15,19%	13,30%
Indice di immobilizzo (materiale)	I _{tm} /Ci	7,18%	6,89%	8,29%	10,03%
Indice di immobilizzo (immateriale)	I _{ti} /Ci	0,33%	0,10%	0,17%	0,18%
Indice di immobilizzo (finanziario)	I _f /Ci	6,92%	7,02%	6,73%	3,10%
Quoziente di rigidità degli impieghi	Af/Ac	0,17	0,16	0,18	0,15
Quoziente di indebitamento	(P _m +P _b)/M _p	0,999	3,127	7,611	1,806
Indice di autonomia finanziaria	M _p /Ci	50,03%	24,23%	11,61%	35,63%
Indice di indebitamento	(P _m +P _b)/Ci	49,97%	75,77%	88,39%	64,37%
Indice di indebitamento consolidato	P _m /Ci	5,41%	7,55%	8,10%	6,48%
Indice di indebitamento corrente	P _b /Ci	44,55%	68,22%	80,29%	57,89%
Indice di indebitamento permanente	P _p /Ci	55,45%	31,78%	19,71%	42,11%
INDICI DI CORRELAZIONE		2020	2019	2018	2017
Margine di struttura primario	M _p -A _f	435.139,00	58.530,00	- 67.037,31	629.869,21
Quoziente primario di struttura	M _p /A _f	2,997	1,281	0,716	3,186
Margine di struttura secondario	P _p -A _f	505.784,00	141.718,00	51.030,48	796.760,87
Quoziente secondario di struttura	P _p /A _f	3,322	1,679	1,216	3,765

CCN	(M+Ld+Li)-Pb	709.822,00	527.603,00	148.807,01	386.703,31
Quoziente primario di tesoreria	Li/Pb	0,408	0,083	0,161	0,020
Margine di tesoreria secondario	(Ld+Li)-Pb	706.782,00	522.353,00	140.726,49	365.961,12
Quoziente secondario di tesoreria	(Ld+Li)/Pb	2,216	1,695	1,120	1,245
Quoziente di disponibilità	(M+Ld+Li)/Pb	2,221	1,702	1,127	1,259

INDICI RI REDDITIVITA'		2020	2019	2018	2017
R.O.I.	Uo/Ci	21,27%	37,53%	18,99%	-10,16%
R.O.E. (Netto)	Un/Mp	31,25%	144,47%	57,75%	-44,67%
R.O.E. (Lordo)	Ul/Mp	48,80%	207,02%	86,41%	-42,50%
R.O.S.	Uo/Vn	39,33%	61,48%	41,37%	-30,87%
Turn Over (Pci)	Vn/Ci	62,54%	82,41%	48,98%	27,68%
T. F.	OF/(Pb+Pml)	0,36%	0,67%	0,46%	0,37%
Effetto Leva	R.O.I.-T.F.	20,91%	36,86%	18,53%	-10,53%

INDICATORI		2020	2019	2018	2017
	PFN/MOL	1,86	1,42	3,47	6,78
	PFN/MON	3,20	2,16	13,18	-4,04
	D/E	1,00	3,13	7,61	1,81
	OF/MOL	0,01	0,01	0,02	0,02
	WACC	51,82%	27,47%	14,61%	37,84%
	EVA	- 460.930,64	149.758,89	68.097,46	-1.039.863,22

Indicatore	Tipo Val.	Punteggio Anno n	Punteggio o Anno n-1	Punteggio Anno n-2	Punteggio o Anno n-3
Deficit Patrimoniale	se SI 0,00 se NO 2,00	0	0	0	0
Capitale Circolante Netto	se SI 0,00 se NO 0,65	0	0	0	0
Oneri Finanziari su Fatturato	se SI 0,00 se NO 0,75	0	0	0	0
ROE	se SI 0,00 se NO 0,75	0	0	0	0,75
EVA	se SI 0,00 se NO 1,90	0	0	0	1,9
Risultati Esercizio	se SI 0,00 se NO 0,75	0	0	0	0,75
Risultati Operativi	se SI 0,00 se NO 0,75	0	0	0	0
Perdite esercizio portate a nuovo	se SI 0,00 se NO 0,65	0	0	0	0,65
Costo Medio del Personale	se SI 0,00 se NO 0,90	0	0	0	0
Efficienza del Personale	se SI 0,00 se NO 0,90	0	0	0	0

PUNTEGGIO COMPLESSIVO RISCHIO DA INDICATORI CONTABILI	MIN 0,00 MAX 10,00	0	0	0	4,05
--	-------------------------------	----------	----------	----------	-------------

2.2. Analisi indicatori prospettici

La società ha individuato il seguente indicatore per l'analisi prospettica:

Indicatore PROSPETTICO	Valori soglia	Valore	Formula	Punteggio Anno n
Debt Service Coverage Ratio (DSCR)	DSCR > 1	0	0,00	0
	DSCR = 1	1	1,00	
	DSCR < 1	1 / DSCR fino ad un max di 10,00	Max 10,00	
TOTALE PUNTEGGIO DA INDICATORE RISCHIO PROSPETTICO			MIN 0,00 MAX 10,00	0

Cash flow metodo finanziario indiretto anno 2020: euro 237.514

Flusso finanziario al servizio del debito: euro 44.568

DSCR 2020 : 5,329

2.3 Valutazione complessiva

Ottenuti i punteggi di cui sopra, avendo un DSCR ≥ 1 , si procede con la media semplice del punteggio complessivo ottenuto dagli indicatori extracontabili e contabili:

Punteggi Rischio	Punteggio
Indicatori Extracontabili	4,13
Indicatori Contabili (media del quadriennio)	1,01
TOTALE	5,14
PUNTEGGIO COMPLESSIVO RISCHIO (media)	1,29

Quindi la società presenta rischi tanto maggiori quanto tende al punteggio massimo.

In particolare si può ritenere che per determinati punteggi corrispondano determinati rischi, come quelli presentati nella successiva tabella:

Punteggio Rischio	Rischio Aziendale	Azioni
Compresi tra 0 e 3	Non rilevabile	L'Organo amministrativo è comunque tenuto a verificare, almeno con cadenza annuale, il rischio di crisi aziendale.
Compresi tra 3 e 5	Incubazione	Comunicazione ai soci delle problematiche riscontrate e proposta di azioni correttive.
Compresi tra 5 e 6	Maturazione	Monitoraggio periodico da parte dell'Organo amministrativo con adozione di un piano di risanamento per il ripristino dell'equilibrio.
Compresi tra 6 e 7	Crisi conclamata	Piano di risanamento contenente interventi radicali sull'amministrazione e gestione sociale.
Compresi tra 7 e 8	Insolvenza reversibile	Necessità di un piano di risanamento drastico con eventuale ricorso a professionalità esterne.
Superiori a 8	Insolvenza conclamata	Ricorso a misure di carattere straordinario o ad istituti di composizione della crisi, fallimento, concordato, etc.

Si ritiene che il punteggio medio della Navicelli di Pisa srl (1,29), considerata anche l'attività svolta dalla società, determini un rischio non rilevabile.

3. MONITORAGGIO PERIODICO

L'Organo amministrativo provvederà a redigere con cadenza almeno semestrale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma. La relazione sarà presentata all'Assemblea dei soci.

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa dall'Organo di controllo e revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'Assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'Organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'Assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, comma 2, del D.Lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'Organo amministrativo che rilevi un livello significativo di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati, predisporrà un idoneo Piano di risanamento recante indicazione dei provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, ai sensi dell'art. 14, comma 2, D.Lgs. 175/2016, e lo presenterà all'Assemblea dei soci per l'approvazione. Il Piano di risanamento avrà uno sviluppo temporale congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società.

STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO EX ART. 6, COMMA 3, D.LGS. 175/2016

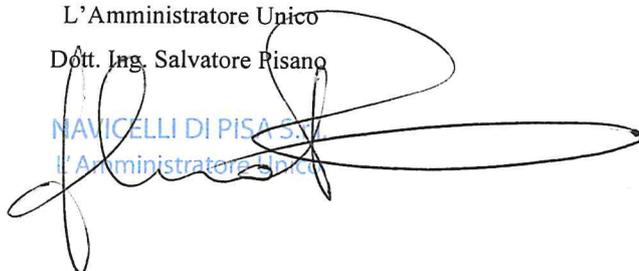
Ai sensi dell'art. 6, comma 3, D.Lgs. 175/2016 si riportano nella seguente tabella gli strumenti integrativi di governo societario:

Riferimento Normativo	Oggetto	Strumenti adottati
Art. 6 comma 3 lett. a)	Discipline interne	<i>Nessuno</i>
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo interno	<i>Nessuno</i>
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	<i>Nessuno</i>
Art. 6 comma 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale	<i>Nessuno</i>

L'Amministratore Unico

Dott. Ing. Salvatore Pisano

NAVICELLI DI PISA S.p.A.
L'Amministratore Unico



NAVICELLI DI PISA SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	VIA DELLA DARSENA 3 - 56121 PISA (PI)
Codice Fiscale	00771600509
Numero Rea	PI 000000081619
P.I.	00771600509
Capitale Sociale Euro	157.004
Forma giuridica	Societa' a responsabilita' limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	522209
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI PISA
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	520	1.560
6) immobilizzazioni in corso e acconti	4.500	0
Totale immobilizzazioni immateriali	5.020	1.560
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	67.954	83.055
3) attrezzature industriali e commerciali	40.427	19.512
Totale immobilizzazioni materiali	108.381	102.567
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	10.329	10.329
Totale partecipazioni	10.329	10.329
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	78.730
esigibili oltre l'esercizio successivo	94.116	15.386
Totale crediti verso altri	94.116	94.116
Totale crediti	94.116	94.116
Totale immobilizzazioni finanziarie	104.445	104.445
Totale immobilizzazioni (B)	217.846	208.572
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	825.364	951.519
esigibili oltre l'esercizio successivo	208.142	218.720
Totale crediti verso clienti	1.033.506	1.170.239
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.805	28.291
Totale crediti tributari	3.805	28.291
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.398	13.392
Totale crediti verso altri	13.398	13.392
Totale crediti	1.050.709	1.211.922
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	236.514	62.022
3) danaro e valori in cassa	1.000	508
Totale disponibilità liquide	237.514	62.530
Totale attivo circolante (C)	1.288.223	1.274.452
D) Ratei e risconti	3.040	5.250
Totale attivo	1.509.109	1.488.274
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale		
	157.004	157.004
IV - Riserva legale		
	31.401	15.380

V - Riserve statutarie	464.581	504.774
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	(1)	2
Totale altre riserve	(1)	2
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	(410.058)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	204.038	385.885
Totale patrimonio netto	857.023	652.987
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	20.000	20.000
Totale fondi per rischi ed oneri	20.000	20.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	24.085	21.733
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	15.641	27.195
esigibili oltre l'esercizio successivo	26.560	41.455
Totale debiti verso banche	42.201	68.650
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	384.796	256.864
Totale debiti verso fornitori	384.796	256.864
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	116.634	160.098
esigibili oltre l'esercizio successivo	43.892	51.329
Totale debiti tributari	160.526	211.427
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.068	1.981
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.068	1.981
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	17.513	251.461
Totale altri debiti	17.513	251.461
Totale debiti	607.104	790.383
E) Ratei e risconti	897	3.171
Totale passivo	1.509.109	1.488.274

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	816.193	908.513
5) altri ricavi e proventi		
altri	437.799	540.294
Totale altri ricavi e proventi	437.799	540.294
Totale valore della produzione	1.253.992	1.448.807
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.518	13.081
7) per servizi	725.101	586.317
8) per godimento di beni di terzi	15.517	7.447
9) per il personale		
a) salari e stipendi	30.944	30.616
b) oneri sociali	8.936	8.991
c) trattamento di fine rapporto	2.561	2.567
Totale costi per il personale	42.441	42.174
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.040	1.040
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	28.376	28.812
Totale ammortamenti e svalutazioni	29.416	29.852
14) oneri diversi di gestione	117.980	211.394
Totale costi della produzione	932.973	890.265
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	321.019	558.542
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	22	24
Totale proventi diversi dai precedenti	22	24
Totale altri proventi finanziari	22	24
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	2.367	5.611
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.367	5.611
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(2.345)	(5.587)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	318.674	552.955
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	114.636	167.070
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	114.636	167.070
21) Utile (perdita) dell'esercizio	204.038	385.885

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

31-12-2020 31-12-2019

Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	204.038	385.885
Imposte sul reddito	114.636	167.070
Interessi passivi/(attivi)	2.345	5.587
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	321.019	558.542
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	2.561	2.567
Ammortamenti delle immobilizzazioni	29.416	29.852
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	31.977	32.419
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	352.996	590.961
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	36.684	(507.575)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	127.932	(434.883)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	2.210	2.831
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(2.274)	(1.544)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(252.845)	154.717
Totale variazioni del capitale circolante netto	(88.293)	(786.454)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	264.703	(195.493)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(2.345)	(5.587)
(Imposte sul reddito pagate)	(114.636)	(167.070)
Altri incassi/(pagamenti)	(209)	5.270
Totale altre rettifiche	(117.190)	(167.387)
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	236.514	62.022
Danaro e valori in cassa	1.000	508
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	237.514	62.530

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

INTRODUZIONE

Signor Socio,

Vi presentiamo il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/12/2020 e composto da stato patrimoniale, conto economico e dalla presente nota integrativa, che ne costituisce parte integrante.

Ai sensi delle disposizioni contenute nel Codice Civile in tema di bilancio di esercizio e in ottemperanza a quanto previsto dall'art.2427 c.c., si forniscono le seguenti informazioni, ad integrazione di quelle espresse dai valori contabili dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

STRUTTURA

Il bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa. Allo scopo di facilitare la lettura del Bilancio, Vi precisiamo che i gruppi (contraddistinti da lettere maiuscole), i sottogruppi (contraddistinti dai numeri romani), le voci (contraddistinte da numeri arabi) e le sottovoci (contraddistinte da lettere minuscole), che presentano un saldo pari a zero in entrambi gli esercizi, non sono indicati sia nello Stato Patrimoniale sia nel Conto Economico.

COMPARABILITÀ DELLE VOCI DI BILANCIO

Ai sensi del 5[^] comma dell'art. 2423 ter del c.c. lo Stato patrimoniale ed il Conto Economico vengono presentati indicando accanto ad ogni voce il corrispondente valore del precedente esercizio.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri di valutazione adottati e che qui di seguito vengono illustrati sono coerenti con quelli degli esercizi precedenti e rispondono a quanto richiesto dall'art. 2426 del codice civile.

B) I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le Immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del codice civile.

In dettaglio:

- I **costi di impianto e ampliamento** sono stati iscritti nell'attivo del bilancio in considerazione della loro utilità pluriennale. L'ammortamento è calcolato in 5 anni a quote costanti e l'ammontare dei costi non ancora ammortizzati è ampiamente coperto dalle riserve disponibili.
- I **diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno** sono iscritti fra le attività al costo di acquisto o di produzione. Nel costo di acquisto sono stati computati anche i costi accessori. Tali costi sono ammortizzati in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, che normalmente corrisponde a un periodo di 5 esercizi. Il **costo del software** è ammortizzato in 5 esercizi.
- I costi per **licenze e marchi** sono iscritti al costo di acquisto computando anche i costi accessori e sono ammortizzati sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione.
- Le **altre immobilizzazioni immateriali** includono principalmente:

- spese effettuate su beni di terzi ammortizzati in funzione della durata dei relativi contratti.

L'immobilizzazione che alla data di chiusura dell'esercizio sia durevolmente di valore inferiore è corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

B) II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene, ad eccezione di quei cespiti il cui valore è stato rivalutato in base a disposizioni di legge come risulta da apposito prospetto.

Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene; per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti le aliquote sono ridotte in funzione del periodo di utilizzo dei beni.

Le **aliquote di ammortamento** utilizzate per le singole categorie di cespiti sono:

Fabbricati e costruzioni leggere	da 3% a 10%
Impianti, macchinario	da 10% a 20%
Attrezzature industriali e commerciali	da 10% a 33%
Altri beni:	
Automezzi e mezzi di trasporto interno	da 15% a 30%
Mobili e macchine d'ufficio e sistemi di elaborazione dati	da 12% a 30%

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

B) III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni sono iscritte al costo e il valore a bilancio è determinato sulla base del costo di acquisto. Tale costo è rettificato per perdite di valore ritenute durevoli in funzione delle prospettive reddituali dell'impresa partecipata.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

C) II - Crediti (art. 2427, nn. 1, 4 e 6; art. 2426, n. 8)

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo che corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti e le rettifiche iscritte al fondo rischi su crediti, portate in bilancio a diretta diminuzione delle voci attive cui si riferiscono.

L'ammontare di questi fondi rettificativi è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti "in sofferenza", sia all'entità del rischio di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato.

C) IV - Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo. Le ricevute bancarie, presentate al s. b.f., vengono accreditate ai conti correnti accesi presso i diversi istituti di credito facendo riferimento alla data della contabile bancaria.

Ratei e risconti attivi e passivi (art. 2427, nn. 1, 4 e 7)

I ratei e risconti sono contabilizzati nel rispetto del criterio della competenza economica facendo riferimento al criterio del tempo.

Fondi per rischi e oneri

Sono istituiti a fronte di oneri o debiti di natura determinata e di esistenza probabile o già certa alla data di chiusura del bilancio, ma dei quali, alla data stessa, sono indeterminati o l'importo o la data di sopravvenienza.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Costi e Ricavi

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Conversione dei valori in moneta estera

(OIC n.26, art. 2426, n. 8-bis e art. 110, c. 3, T.U.I.R.)

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono stati contabilizzati al cambio corrente alla data di compimento della relativa operazione.

Imposte

Le imposte sono stanziare in base alla previsione dell'onere di competenza dell'esercizio.

Lo stato patrimoniale e il conto economico comprendono, oltre alle imposte correnti, anche le imposte differite calcolate tenendo conto delle differenze temporanee tra l'imponibile fiscale e il risultato del bilancio. Le differenze sono originate principalmente da costi imputati per competenza all'esercizio, la cui deducibilità fiscale è riconosciuta nei successivi esercizi.

STRUTTURA DEL BILANCIO E PRINCIPI DI CARATTERE GENERALE

Il bilancio chiuso al 31/12/2020 è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli art. 2423 e seguenti del codice civile, così come modificati dal D.Lgs. 17/01/2003 n. 6, in linea con quelli predisposti dai Principi Contabili Nazionali, aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

PRINCIPI DI REDAZIONE

Sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività e tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;

- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- essendo il primo bilancio, non vi è comparazione con le voci dell'esercizio precedente;
- non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge;
- non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale;
- non si possiedono quote proprie, né quote o azioni di società controllanti, neanche per interposta persona o società fiduciaria;
- non si sono né acquistate, né alienate quote proprie, né azioni o quote di società controllanti anche per interposta persona o società fiduciaria.

Principi di redazione

CONTINITA' AZIENDALE

In relazione al presente bilancio si ritiene applicabile la deroga alla prospettiva della continuità aziendale in applicazione dei paragrafi 21 e 22 dell'Oic 11 non essendone ricorsi i presupposti nel bilancio precedente.

Come previsto dal comma 2 dell'articolo 38-quater, è possibile applicare la deroga poiché nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, la Società non si è avvalsa della deroga prevista dall'articolo 7, comma 2, della legge 40/2020 perché esisteva la continuità.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle immobilizzazioni.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	35.084	-	35.084
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	33.525	-	33.525
Valore di bilancio	1.560	0	1.560
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	4.500	4.500
Ammortamento dell'esercizio	1.040	-	1.040
Totale variazioni	(1.040)	4.500	3.460
Valore di fine esercizio			
Costo	35.084	4.500	39.584
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	34.564	-	34.564
Valore di bilancio	520	4.500	5.020

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Attrezzature industriali e commerciali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	151.008	277.226	428.234
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	67.954	257.714	325.668
Valore di bilancio	83.055	19.512	102.567
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	34.190	34.190
Ammortamento dell'esercizio	15.101	13.276	28.377
Totale variazioni	(15.101)	20.914	5.813
Valore di fine esercizio			
Costo	151.008	311.416	462.424
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	83.055	270.990	354.045
Valore di bilancio	67.954	40.427	108.381

Immobilizzazioni finanziarie

PARTECIPAZIONI VALUTATE AL COSTO

Le partecipazioni possedute dalla società, iscritte fra le immobilizzazioni in quanto rappresentano un investimento duraturo e strategico, sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione (art. 2426 n. 1) comprensivo degli oneri accessori.

Trattasi di partecipazioni che si intendono detenere durevolmente o acquisite per realizzare un legame durevole con le società o imprese partecipate.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Partecipazioni in altre imprese: corrispondono al valore della quota nella "Interporto A. Vespucci s.p.a.", rappresentata da 20 azioni di nominali Euro 516,46, per un totale nominale di € 10.329,14, oltre che dalla partecipazione al Consorzio Turistico per € 280,00 totalmente svalutata con apposito fondo.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

I crediti, iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie, sono relativi a :

- Depositi cauzionali relativi a utenze per € 15.386,23.
- Finanziamenti concessi alle reti DID e Penta per € 78.729,38.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	94.116	15.386	94.116	0	94.116
Totale crediti immobilizzati	94.116	15.386	94.116	-	15.386

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	10.329
Crediti verso altri	94.116

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
part. in interporto A. Vespucci	10.329
Totale	10.329

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
DEPOSITI CAUZIONALI	15.386
Finanziamenti RETI	78.730
Totale	94.116

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

La voce "Crediti verso clienti esigibili oltre l'esercizio successivo" risulta dalla differenza tra tutti i crediti commerciali a medio-lungo termine e il relativo fondo svalutazione come segue:

Crediti verso clienti euro 862.678
 - Fondo svalutaz. crediti euro 654.536

Voce C.II.1 euro 208.142

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.170.239	(136.733)	1.033.506	825.364	208.142
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	28.291	(24.486)	3.805	3.805	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	13.392	6	13.398	13.398	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.211.922	(161.213)	1.050.709	842.567	208.142

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	62.022	174.492	236.514
Denaro e altri valori in cassa	508	492	1.000
Totale disponibilità liquide	62.530	174.984	237.514

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	5.250	(2.210)	3.040
Totale ratei e risconti attivi	5.250	(2.210)	3.040

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Si presentano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del passivo.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	157.004	-	-		157.004
Riserva legale	15.380	16.021	-		31.401
Riserve statutarie	504.774	-	40.193		464.581
Altre riserve					
Varie altre riserve	2	-	3		(1)
Totale altre riserve	2	-	3		(1)
Utili (perdite) portati a nuovo	(410.058)	-	-		0
Utile (perdita) dell'esercizio	385.885	-	385.885	204.038	204.038
Totale patrimonio netto	652.987	16.021	426.081	204.038	857.023

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	157.004	
Riserva legale	31.401	B
Riserve statutarie	464.581	A, B, C
Altre riserve		
Varie altre riserve	(1)	A, B, C
Totale altre riserve	(1)	
Totale	652.985	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

Sono istituiti a fronte di oneri o debiti di natura determinata e di esistenza probabile o già certa alla data di chiusura del bilancio, ma dei quali, alla data stessa, sono indeterminati o l'importo o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Il Fondo Rischi per euro 20.000,00 è stato stanziato per far fronte ad eventuali spese legali nascenti da una causa legale con un'azienda agricola limitrofa al canale dei navicelli.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	21.733
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	2.352
Totale variazioni	2.352
Valore di fine esercizio	24.085

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	68.650	(26.449)	42.201	15.641	26.560
Debiti verso fornitori	256.864	127.932	384.796	384.796	-
Debiti tributari	211.427	(50.901)	160.526	116.634	43.892
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.981	1.087	2.068	2.068	-
Altri debiti	251.461	(233.948)	17.513	17.513	-
Totale debiti	790.383	(182.279)	607.104	536.652	70.452

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
CANONI DI CONCESSIONE DEMANIALE	816.193
Totale	816.193

Nota integrativa, altre informazioni

La società ha adempiuto agli obblighi imposti dalla normativa nazionale in materia di privacy (D.Lgs n. 196/2003) redigendo apposita autocertificazione e adottando le misure necessarie per la tutela dei dati.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società non ha costituito all'interno del patrimonio della società alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447-bis, lettera a), c.c. e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadono nella fattispecie prevista dall'art. 2447-bis, lettera b), c.c..

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Viene omessa l'informativa in quanto le operazioni con parti correlate (Comune di Pisa), pur essendo rilevanti, sono state concluse a normali condizioni di mercato (sia a livello di prezzo che di scelta della controparte).

La società non ha in essere alcun contratto di consolidato fiscale nè di trasparenza fiscale.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C. C.): Emergenza epidemiologica Covid-19

L'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del virus "Covid-19", dichiarata pandemia mondiale l'11 marzo scorso dall'OMS, in Italia come nel resto del mondo ha avuto ed avrà notevoli conseguenze anche a livello economico. Si ritiene di conseguenza opportuno fornire una adeguata informativa in relazione agli effetti patrimoniali economici e finanziari che la stessa potrà avere sull'andamento della nostra società.

Nello specifico, la nostra società, svolgendo l'attività di gestione delle concessioni demaniali, manutenzione canale e manovra ponti, non rientra fra quelle sospese dai provvedimenti emanati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con effetto dal 23 marzo 2020.

La società ha intrapreso le seguenti misure volte al contenimento della diffusione del virus:

- introduzione del "lavoro agile", ricorrendo allo smart working per l'unica dipendente e alternando in sede i vari collaboratori.
- adozione dei DPI previsti dalle norme speciali in tema di contenimento della pandemia.

La società ha fruito delle seguenti misure di sostegno specifiche previste dai decreti «Covid19» al fine di tutelare il proprio valore economico/patrimoniale e di far fronte agli

effetti negativi che nel breve periodo potrebbero incidere sulla gestione della liquidità aziendale: differimento di versamenti fiscali e contributi;

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

La nostra società è partecipata al 100% dal Comune di Pisa e fa parte di un gruppo di imprese partecipate che redige il bilancio consolidato e quindi si forniscono indicazioni su nome, sede legale e luogo in cui è depositato il bilancio consolidato.

Le altre imprese facenti parte del consolidamento sono:

Soggetto	%	Metodo di consolidamento
Fondazione Teatro di Pisa	-	Integrale
Consorzio società della Salute Zona Pisana	42,872%	Proporzionale
Navicelli di Pisa srl	100%	Integrale
Farmacie Comunale spa	99%	Integrale
Pisamo srl	98,5%	Integrale
Sviluppo Pisa srl in Liq.	98,5%	Integrale
Società Entrate Pisa spa	97,397%	Integrale
Valdarno srl in Liq.	71,214%	Integrale
Azienda Pisana ediliza Sociale scpa	37,7%	Proporzionale
Gruppo Reti Ambienti spa	20,281%	Proporzionale

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	Comune di Pisa
Città (se in Italia) o stato estero	Pisa
Codice fiscale (per imprese italiane)	00341620508
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Comune di Pisa

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La società non detiene strumenti finanziari derivati

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2020	31/12/2019
B) Immobilizzazioni	655.613.184	65.762.376

C) Attivo circolante	120.406.286	112.442.995
D) Ratei e risconti attivi	86.039	31.165
Totale attivo	776.105.509	178.236.536
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	167.220.835	167.220.835
Riserve	434.030.380	429.530.379
Utile (perdita) dell'esercizio	425.678	4.700.628
Totale patrimonio netto	601.676.893	601.451.842
B) Fondi per rischi e oneri	13.877.213	9.582.297
D) Debiti	58.935.703	62.300.642
E) Ratei e risconti passivi	101.615.700	96.901.755
Totale passivo	776.105.509	770.236.536

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2020	31/12/2019
A) Valore della produzione	140.725.732	141.423.356
B) Costi della produzione	137.842.352	138.440.848
C) Proventi e oneri finanziari	918.618	2.982.509
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(1.869.449)	-
Imposte sul reddito dell'esercizio	1.506.871	1.264.389
Utile (perdita) dell'esercizio	425.678	4.700.628

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

La società non appartiene alle Start up o PMI innovative

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'articolo 1, comma 125, Legge 124 del 4 agosto 2017, di seguito diamo informazione dei contributi pubblici ricevuti dalla società Navicelli di Pisa srl nel corso dell'anno 2020, nel rispetto del principio di cassa:

Soggetto Beneficiario	Codice fiscale beneficiario	Soggetto erogante	Causale	Importo
Navicelli srl	00771600509	Regione Toscana	Saldo 50% spese correnti 2019	200.000,00
Navicelli srl	00771600509	Regione Toscana	Acconto 50% spese correnti 2020	200.000,00
Totale				400.000,00

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Relativamente alla destinazione dell'utile di esercizio, l'amministratore unico propone di accantonare a riserva.

Nota integrativa, parte finale

Elenco delle partecipazioni (art.2427 c.c. n.5)

Non risultano iscritte partecipazioni in alcuna società, salvo le partecipazioni minoritarie indicate nelle immobilizzazioni finanziarie.

Crediti e debiti di durata superiore a 5 anni (art.2427 c.c n.6)

Non risultano iscritti crediti di durata superiore ai 5 anni;

tra i debiti si segnalano due mutui chirografari con scadenza 31.10.2023 e 31.01.2021. Nel prospetto dei debiti sono indicate le somme oltre l'esercizio.

Variazione dei cambi valutari (art.2427 c.c. n. 6bis)

Non risultano crediti o debiti in valuta che possono essere influenzati dall'andamento dei cambi

Operazioni con obbligo di retrocessione (art.2427 c.c. n. 6ter)

La società non ha posto in essere operazioni con obbligo di retrocessione

Composizione del Patrimonio netto (art.2427c.c n. 7bis)

Si rinvia a quanto riportato in precedenza

Oneri finanziari capitalizzati (art. 2427 c.c. n.8)

Non presenti

Proventi da partecipazioni (art. 2427 c.c. n.11)

Non presenti

Azioni di godimento e obbligazioni convertibili (art. 2427 c.c. n.18)

Non presenti

Strumenti finanziari (art.2427 c.c. n.19)

Non presenti

Finanziamenti Soci (art.2427 c.c. n.19 bis)

Non presenti

Operazioni di locazione finanziaria (art.2427 c.c n.22)

Non presenti

Bilancio consolidato (art. 2427 c.c. n. 22 quinquies e sexies)

La società non è soggetta alla redazione del bilancio consolidato.

Tuttavia il Comune di Pisa, socio al 100%, redige un consolidato di tutte le società partecipate. Copia del bilancio consolidato è disponibile presso il Comune di Pisa.

I criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica e le risultanze del bilancio corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti.

La presente nota integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio; successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi

non sono occorsi, inoltre, eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.

L'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 del codice civile è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

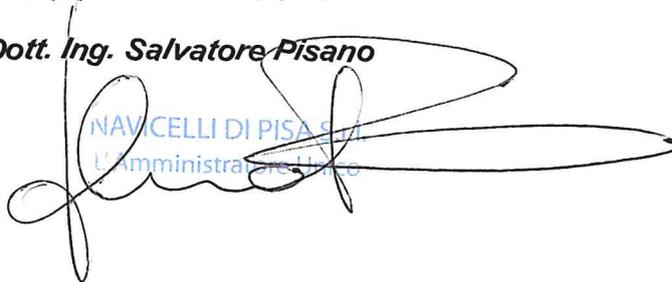
La società, a seguito dell'emergenza sanitaria in corso, si è avvalsa dell'art. 106 del D.L. del 17 marzo 2020, n. 18, che stabilisce la possibilità di convocare l'assemblea di approvazione del bilancio entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale a prescindere dalle previsioni civilistiche e statutarie e senza darne alcuna motivazione nella relazione di gestione o, in caso di esonero, nella nota integrativa.

Sulla scorta delle indicazioni che sono state fornite, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2020 e la proposta di accantonamento dell'utile sopra indicato.

Pisa, 21 maggio 2021

L'Amministratore Unico

Dott. Ing. Salvatore Pisano



NAVICELLI DI PISA SRL
L'Amministratore Unico

Dichiarazione di conformità del bilancio

Dichiarazione di conformità del bilancio

Si dichiara che il documento informatico in formato xbrl contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, la nota integrativa e il rendiconto finanziario è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

RELAZIONE DEL SINDACO UNICO

Incaricato delle funzioni di revisore legale (art.14 del D. Lgs. 27 Gennaio 2010 n°39) e di vigilanza (art.2429, secondo comma Codice Civile)

All'Assemblea dei soci della

NAVICELLI DI PISA S.R.L.

Via Darsena n.3/5 - 56121 PISA

Capitale Sociale euro 157.003,84 I.V.

C.C.I.A.A Pisa 81619 - Registro Imprese e Codice Fiscale 0077100509

PREMESSE

L'Organo di controllo, nell'esercizio in esame, ha svolto sia le funzioni previste dagli articoli 2403 e seguenti del Cod. Civ. che quelle previste dall'art. 2409 bis.

Nella presente relazione ogni riferimento al bilancio ed alla società, se non precisato diversamente, indica il bilancio oggetto della relazione e la società alla cui proprietà è rivolta la medesima relazione; il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario.

La presente relazione unitaria contiene:

- nella sezione A) la Relazione di revisione ai sensi dell'art.14 del decreto legislativo 27 Gennaio 2010 n.39;
- nella sezione B) la Relazione ai sensi dell'art.2429, comma 2, del Cod.Civ.

A) Relazione del revisore indipendente ex art. 14 del D. Lgs. 27/01/2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020, i dati del quale sono di seguito riassunti:

STATO PATRIMONIALE	
Attività	1.509.109
Passività	652.086
Patrimonio Netto	857.023
Utile (Perdita) d'esercizio	204.038

CONTO ECONOMICO	
Valore della produzione	1.253.992
Costi di produzione	-932.973
Risultato gestione finanziaria	-2.345
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0
Imposte a carico dell'esercizio	-114.636
Utile d'esercizio	204.038

GIUDIZIO

Giudizio Positivo

A giudizio del revisore, che ha svolto la revisione contabile, il bilancio dell'esercizio di cui alle premesse fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso alla data indicata nella relazione, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Il revisore ha svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le sue responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Il revisore è indipendente rispetto alla società, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Il revisore ritiene di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il suo giudizio.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio e del revisore per il bilancio dell'esercizio.

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione

del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il revisore ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

Gli obiettivi del revisore sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il suo giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, il revisore ha esercitato il giudizio professionale ad ha mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ✓ ha identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ha definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ha acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il suo giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ✓ ha acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ✓ ha valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- ✓ è giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, è tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia in-adequata, a riflettere tale

circostanza nella formulazione del suo giudizio. Le sue conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- ✓ ha valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ✓ ha comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Richiamo d'informativa

L'Organo amministrativo ha comunicato all'Organo di revisione, nell'ambito di colloqui avvenuti nel corso dell'esercizio. Al riguardo si rileva che l'Organo amministrativo non sempre ha collaborato con l'Organo di revisione e non sono stati correttamente adempiuti i termini di comunicazione tra l'organo amministrativo e quello di revisione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori della società sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Il revisore ha svolto le procedure indicate nel principio di revisione ISA Italia 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

Giudizio senza modifiche

In adempimento alla disposizione dell'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, a giudizio del revisore, che ha esercitato il proprio spirito critico basato sulla conoscenza della società e delle informazioni acquisite nel corso dell'attività di revisione, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio ed è redatta in conformità alla legge.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, 2° comma, Cod. Civ.

Nel corso dell'esercizio l'attività dell'Organo di controllo è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle norme di comportamento del revisore emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1 - Relazione sull'attività di vigilanza.

In adempimento ai doveri imposti dall'art. 2403 del Codice Civile, l'Organo di controllo ha svolto le seguenti attività di vigilanza.

Ha approfondito la conoscenza della società acquisendo informazioni concernenti l'attività svolta, l'organizzazione societaria ed aziendale, la struttura organizzativa interna e le attività affidate a terze economie, valutando i rischi per definire l'intensità delle verifiche da svolgere.

Di quanto sopra ha dato atto nei verbali delle verifiche periodiche e, in sintesi, nel prosieguo della presente relazione.

Ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Ha partecipato alle assemblee sociali ed alle riunioni dell'Organo amministrativo in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ha rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ha acquisito dall'organo amministrativo, anche nel corso delle riunioni, informazioni in merito all'andamento delle operazioni e degli affari sociali, sulle quali non ha osservazioni particolari da riferire.

Ha acquisito periodicamente dall'organo amministrativo informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, dalle informazioni in suo possesso, non ha osservazioni particolari da riferire.

Ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, con l'osservazione, le informazioni dei responsabili delle funzioni, l'esame dei documenti aziendali, e non ha osservazioni particolari da riferire.

Non sono emerse violazioni di legge, dello statuto o dei principi di corretta amministrazione o irregolarità o fatti censurabili da specifici atti di ispezione.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 Cod. Civ.

Nel corso dell'esercizio l'organo di controllo non ha rilasciato pareri.

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2 - Bilancio

Il progetto del bilancio dell'esercizio è stato approvato dall'Organo amministrativo e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Tali documenti, unitamente alla relazione sulla gestione, sono stati consegnati al revisore in tempo utile affinché possa redigere la sua relazione ai fini del tempestivo deposito presso la sede sociale prima dell'assemblea.

Essendo anche demandata all'Organo di controllo la revisione legale del bilancio, ha comunque vigilato sull'impostazione generale dello stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura. A tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

L'Organo di controllo ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a conoscenza dell'Organo di controllo, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, Cod. Civ.

Nel bilancio non sono stati iscritti costi di impianto ed ampliamento.

Nel bilancio non sono stati iscritti costi di sviluppo.

Nel bilancio non sono stati iscritti costi di avviamento.

B3 - Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta e descritta nella presente relazione, nonché le risultanze della relazione al bilancio del soggetto incaricato della revisione legale, l'Organo di controllo nulla oppone a che l'Assemblea approvi il progetto di bilancio presentato dall'Organo amministrativo.

Pisa, 14 giugno 2021

Il Sindaco Unico
Dott. ssa Lara Lupi